

Diocesi dei Marsi

I Cantieri di Betania

Linee guida per il secondo anno
del Cammino sinodale



INTRODUZIONE

Il Cammino sinodale delle Chiese in Italia vive, nell'anno pastorale 2022-2023, il secondo atto della fase narrativa, dedicata ancora all'ascolto del popolo di Dio. L'obiettivo rimane quello del primo anno: "avviare un'esperienza di Chiesa" che pratichi la sinodalità e irrobustisca la capacità di "camminare insieme". Non è una ripetizione o una semplice riproposizione del lavoro svolto nel primo anno. **L'ascolto prosegue ampliandosi**, cercando di coinvolgere persone, gruppi e ambienti finora non raggiunti, e **approfondendosi**, a partire dai frutti del primo anno e dalle priorità individuate.

Nel primo anno della fase diocesana del Sinodo si è favorito l'ascolto all'interno delle parrocchie, delle comunità religiose, delle foranie, delle aggregazioni laicali e dei diversi organismi di partecipazione. [...] Il tempo della pandemia ci sembrava il meno adatto per il Sinodo, eppure il cammino sinodale ha dato la possibilità di ritrovarsi e porsi in ascolto dello Spirito Santo. (cfr. Lettera pastorale *Rendete piena la mia gioia* del vescovo Giovanni, pp. 7-8)

Nel primo anno, quindi, abbiamo ascoltato "dentro". Ora dobbiamo uscire: ascoltare "fuori"! Ci chiediamo: quali sono i luoghi che non abbiamo raggiunto abbastanza? Constatiamo che molti non sanno neppure che c'è un Sinodo!



I CANTIERI DI BETANIA

La consultazione del primo anno ha evidenziato alcune priorità che sono state raccolte nella sintesi diocesana e rilanciate dal vescovo nella Lettera pastorale. Nella Chiesa che è in Italia le prospettive sono state raccolte nei cosiddetti Cantieri di Betania, che definiscono gli ambiti su cui lavorare, che siamo chiamati a realizzare con creatività. La parola cantiere dà l'idea di lavori in corso!

Il cantiere è uno spazio di sinodalità vissuta, che permetta un confronto ampio e profondo, in modo da far emergere anche la voce di quanti hanno difficoltà a prendere la parola in contesti formali. Ogni cantiere rappresenta un luogo, un ambiente, una realtà su cui lavorare.

I Cantieri di Betania proposti dalla CEI sono 3:

- **CANTIERE DELLA STRADA E DEL VILLAGGIO**
- **CANTIERE DELLA CASA E DELL'OSPITALITÀ**
- **CANTIERE DELLE DIACONIE E DELLA FORMAZIONE SPIRITUALE**

La nostra diocesi propone anche un quarto ulteriore cantiere, che chiamiamo:

- **CANTIERE DELLA CORRESPONSABILITÀ**

LA METODOLOGIA DI LAVORO

Le schede che vi consegniamo in allegato sono il raccordo tra varie sollecitazioni che ci giungono dalla Chiesa universale e tra varie proposte che provengono, mediante il discernimento episcopale del vescovo Giovanni, dal cammino che la nostra Chiesa diocesana ha compiuto finora. Nelle schede confluiscono, in modo specifico: le riflessioni che il Concilio Ecumenico Vaticano II ci ha consegnato nelle sue 4 costituzioni; le proposte della Chiesa italiana per il secondo anno del cammino sinodale; la sintesi diocesana del percorso fatto nel primo anno; le conseguenze pastorali del percorso sinodale tracciate dal vescovo nella sua Lettera pastorale; la Lettera Comunità di parrocchie.

A chi avrà il compito di guidare o organizzare gli incontri, consigliamo di avere con sé e di tenere presenti i seguenti riferimenti: i documenti del Concilio, la Lettera pastorale, la Lettera Comunità di parrocchie.

Presentiamo qualche input pastorale:

- **Ogni realtà è chiamata a lavorare su due dei cantieri proposti: uno dei due sarà – per tutti – quello della corresponsabilità e un altro sarà scelto, liberamente, tra quelli della strada e del villaggio, della casa e dell'ospitalità, delle diaconie e della formazione spirituale.**
- **Proponiamo che, prima di iniziare il percorso della seconda fase, ogni forania svolga un incontro con tutti i referenti parrocchiali alla presenza dei parroci in cui presentare ed avviare il cammino del secondo anno.**
- **Le schede sono una traccia di lavoro che può essere arricchita e adattata alle esigenze locali.**
- **Ribadiamo l'invito a portare con sé la Lettera pastorale del vescovo, alla quale rimandiamo attraverso i riferimenti alle pagine. Impegniamoci affinché ognuno abbia copia di detta Lettera.**
- **È importante far capire che la proposta dei Cantieri di Betania non è una cosa in più da fare, ma un'occasione di crescita e di confronto per le comunità.**

Al compimento della riflessione sviluppata nei cantieri, chiediamo di inviare una sintesi di "restituzione" in cui ciascuna realtà descriva brevemente il cammino fatto, i cantieri su cui si è svolto il lavoro, i frutti della riflessione.

IL BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO PER CONTINUARE A CAMMINARE INSIEME

L'incontro di Gesù con Marta e Maria, nella casa di Betania (Lc 10,38-42) è l'icona per il secondo anno. Parole come: cammino, ascolto, accoglienza, ospitalità, servizio, casa, relazioni, accompagnamento, prossimità, condivisione... sono risonate continuamente nei gruppi sinodali e hanno disegnato il sogno di una Chiesa come "casa di Betania" aperta a tutti.

Mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: "Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta" (Lc 10,38-42).

ALTRE PROPOSTE

PER CONTINUARE A CAMMINARE INSIEME:

- Centri di ascolto, in tutta la diocesi (si chiameranno cantieri di ascolto).
- Scuola di formazione diocesana: 4 incontri sulle 4 costituzioni del Concilio Vaticano II (tali incontri saranno una sorta di avvio alla scuola di formazione teologica, chiesta da molti nelle proposte sinodali).
- Un'adorazione eucaristica al mese, in contemporanea in tutte le foranie.
- Al fine di rendere il cammino sinodale noto a quante più persone possibili, sarebbe bello come segno che fuori da ogni parrocchia ci sia un manifesto che richiama il cammino sinodale.